

vertenze, ed istruzioni demandate, facciamo pubblicamente intendere e sapere.

I. Ogni qualunque volta, che cadauna Regola, o Comune si particolar, che generale, e cadauna Scuola Laica, e Confraternità di questo Capitaniato avrà a convocarsi in Vicinia, o Riduzione, sarà obbligo dei Rappresentanti essi Corpi di presentarsi all' Ufficio di questa Cancelleria, esponere i motivi della convocazione, e qualora sembreranno conciliabili coi pubblici riguardi, e colle Leggi, verrà accordata la Riduzione, nella quale però non potranno proporsi, nè deliberarsi altri affari fuorchè quelli, che saranno compresi nella Licenza, in pena a chi contravenisse d'essere severamente punito, oltre la nullità di quanto fosse stato preso, e e berato.

II. Resta imposta a chiunque, in pena come sopra, la maggior moderazione, ed il più esatto contegno in tali unioni, e nessuno si faccia lecito di eccitare tumultuazioni, nè prorompere in parole ingiuriose, e sentimenti contrarij alla più sommessa sudditanza.

III. Sarà dovere de' Rappresentanti essi Corpi di rassegnare alla Carica non solo le Parti prese per la loro approvazione, ma altresì riferire qualunque altro progetto, ed emergente, che in tale incontro fosse stato ultroneamente alle ottenute licenze trattato, o in altro modo eseguito, in pena di essere gra-